

Località:

**REGIONE PIEMONTE  
PROVINCIA DI ASTI  
COMUNE di CASTAGNOLE delle LANZE**

Progetto:

**COLTIVAZIONE DELLA CAVA DI SABBIA E GHIAIA  
"CASONE 2"**

Oggetto:

**Elaborato 1-URB  
RELAZIONE ILLUSTRATIVA  
DELLA VARIANTE AL PRGC E INTEGRAZIONI ALLE  
NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE**

Data:

giugno 2019

Proponente:

**RUELLA GIUSEPPE ESCAVAZIONI**  
con sede in Fubine (AL), via San Giovanni Bosco n. 18  
partita IVA n. 00537520066



Progettista:

Ing. Federico Burzio



**ORDINE DEGLI INGEGNERI  
DELLA PROVINCIA DI CUNEO**  
1384 *Federico Burzio*  
**Dott. Ing. Federico Burzio**



**FEDERICO BURZIO  
INGEGNERE**

Via Artuffi, 47 - 12040 Ceresole d'Alba  
Tel. e fax. 0172 574612 - Cell. 328 6016363  
e-mail: f.burzio@libero.it - P.E.C. : federico.burzio@ingpec.eu  
C.F. BRZFR76T04B111Z - p.iva 02987120041

## INDICE

<b>1</b>	<b>Motivazione della proposta di variante.....</b>	<b>2</b>
<b>2</b>	<b>Ubicazione e localizzazione topografica.....</b>	<b>4</b>
4.1	Modifiche cartografiche .....	6
4.2	Modifiche normative .....	9

Coltivazione di cava "Casone 2" – Castagnole delle Lanze	Elaborato 1-URB – Relazione illustrativa della proposta di variante urbanistica
Ruella Giuseppe Escavazioni	Pag. 1

## 1 Motivazione della proposta di variante

La presente proposta di variante al Piano regolatore Generale del Comune di Castagnole delle Lanze (AT) viene redatta a corredo della richiesta di autorizzazione alla coltivazione di una cava di sabbia e ghiaia in località “Casone” del Comune di Castagnole delle Lanze (AT), presentata dal Signor **RUELLA Giuseppe**, nato ad Asti il 20.10.1954, residente a Fubine (AL), via San Giovanni Bosco n. 16, cod. fisc. RLL GPP 54R20 A479I titolare dell’impresa individuale **RUELLA GIUSEPPE ESCAVAZIONI**, con sede in Fubine (AL), via San Giovanni Bosco n. 18, codice fiscale e partita IVA n. 00537520066.

La Regione Piemonte ha promulgato la nuova legge n.23 del 17 novembre 2016 relativa alla disciplina delle attività estrattive.

La nuova normativa impone all’art. 43, comma 6 (Disposizioni Transitorie), che fino all’entrata in vigore del PRAE (Piano Regionale delle Attività Estrattive), fatte salve le disposizioni di cui al comma 4 del medesimo articolo, nel caso di nuove autorizzazioni e concessioni, nonché di rinnovi e di ampliamenti delle attività estrattive in corso, nel caso di non conformità del progetto di coltivazione rispetto alle previsioni dello strumento urbanistico vigente, le stesse vengano rilasciate con contestuale Variante al PRGC ai sensi dell’art.8 in accordo con il Comune.

Considerato che l’area oggetto d’istanza di coltivazione di cava risulta attualmente censita tra le “Aree agricole”, nell’ambito del quadro normativo appena descritto, si rende necessario avviare una procedura di variante urbanistica ai sensi del comma 4 dell’articolo 17 bis della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo), così come previsto dall’art. 8 comma 4 della Legge regionale 17 novembre 2016, n. 23. *Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave.*

Il progetto allegato alla presente istanza di variante urbanistica si articola nei seguenti elaborati progettuali:

- Elaborato 1-URB - Relazione illustrativa della variante al PRGC e integrazioni alle norme tecniche di attuazione
- Elaborato 2-URB - Verifica preventiva di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica - documento tecnico -
- Elaborato 3-URB - Verifica di compatibilità acustica della variante al P.R.G.C.
- Elaborato 4-URB – Relazione geologica relativa alla variante al P.R.G.C.

In particolare si rimanda alla Verifica preventiva di assoggettabilità a VAS che fornisce un quadro di sintesi del contesto ambientale di riferimento e delle relazioni del progetto di coltivazione di cava con l’insieme dei vincoli territoriali-ambientali presenti e con il quadro prescrittivo della pianificazione sovraordinata.

Coltivazione di cava “Casone 2” – Castagnole delle Lanze	Elaborato 1-URB – Relazione illustrativa della proposta di variante urbanistica
Ruella Giuseppe Escavazioni	Pag. 2

Si rimanda inoltre agli altri elaborati relativi al progetto di coltivazione che permettono di meglio comprendere le caratteristiche dell'intervento in questione:

#### INQUADRAMENTO GENERALE E PROGETTO DI COLTIVAZIONE

- Elaborato 1 Relazione Tecnico – Economica – Legale.
- Elaborato 2 Corografia scala 1/25.000 (IGM)  
Estratto di mappa scala 1/2000  
Carta Regione Piemonte DBTre2017 scala 1/10.000.
- Elaborato 3 Rilievo topografico situazione esistente scala 1/1.000.
- Elaborato 4 Progetto di coltivazione. Situazione di fondo scavo - scala 1/1.000.
- Elaborato 5 Sezioni stato attuale e finale scala D 1/1.000 scala H 1/1.000.

#### INQUADRAMENTO GEOLOGICO

- Elaborato 6 Relazione geologica, idrogeologica e geotecnica.

#### INQUADRAMENTO IDRAULICO

- Elaborato 7 Relazione di compatibilità idrologico-idraulica.

#### ELABORATI PROGETTUALI RELATIVI AL RIUSO, RECUPERO AGRICOLO, PAESISTICO ED AMBIENTALE DELL'AREA

- Elaborato 8 Relazione agronomica.
- Elaborato 9 Progetto di recupero ambientale scala 1/1.000. Planimetria.

#### ELABORATI PROGETTUALI RELATIVI ALLA FASE DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

- Elaborato 10 Studio di impatto ambientale.
- Elaborato 11 Studio di impatto ambientale - Sintesi in linguaggio non tecnico.
- Elaborato 12 Valutazione previsionale d'impatto acustico

Coltivazione di cava "Casone 2" – Castagnole delle Lanze	Elaborato 1-URB – Relazione illustrativa della proposta di variante urbanistica
Ruella Giuseppe Escavazioni	Pag. 3

## 2 Ubicazione e localizzazione topografica

L'area interessata dall'attività estrattiva oggetto della presente domanda, è localizzata nella pianura alluvionale del fiume Tanaro in sponda sinistra idrografica.

Le distanze dai principali centri urbani sono le seguenti: circa 2,5 Km in linea d'aria a sud est dal centro dell'abitato di Govone, Fraz. Canove e a circa 3 Km in linea d'aria ad est dal centro dell'abitato di Magliano Alfieri, Fraz. Cornale.

Dal punto di vista amministrativo i terreni in oggetto appartengono al territorio del Comune di Castagnole delle Lanze (AT) e risultano in disponibilità della Ditta istante.

La località sede dell'escavazione è visibile nella tavoletta III N.E. "Costigliole d'Asti" del foglio 69 della Carta Geologica d'Italia, edita a cura dell'Istituto Geografico Militare in scala 1:25.000 e nell'allegata Carta Tecnica Regionale DBTre 2017 edita in scala 1:10.000 a cura del Servizio Cartografico della Regione Piemonte.

Il baricentro dell'area richiesta in autorizzazione corrisponde alle seguenti coordinate UTM WGS 84:

N = 4.957.873

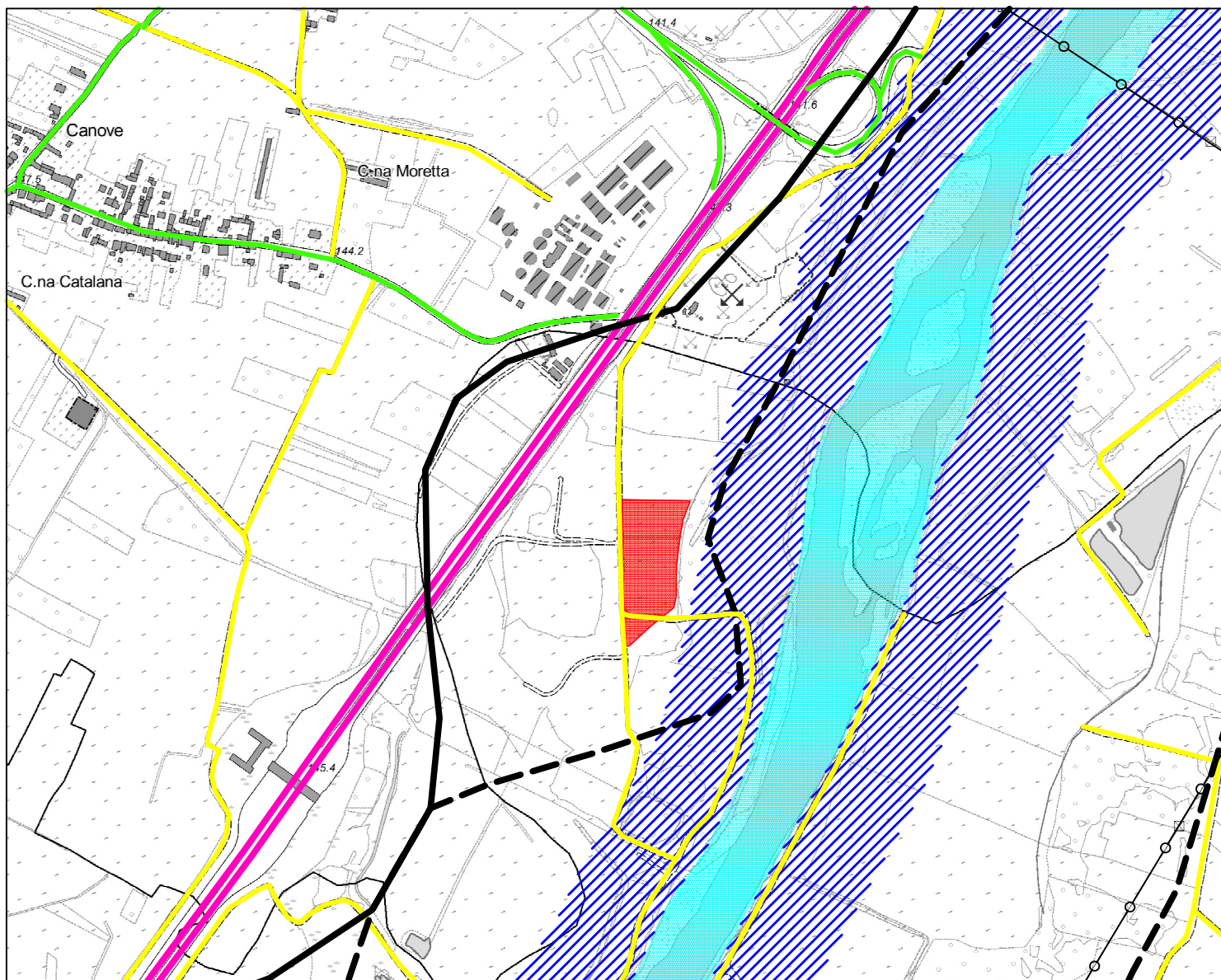
E = 429.361

Catastralmente l'intervento interessa i terreni censiti al foglio n. 3, mappali nn. 68, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 184, 185, 186 e 187.

Coltivazione di cava "Casone 2" – Castagnole delle Lanze	Elaborato 1-URB – Relazione illustrativa della proposta di variante urbanistica
Ruella Giuseppe Escavazioni	Pag. 4

# CARTA REGIONE PIEMONTE DBTre 2017

scala 1:10.000

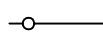


## LEGENDA :



Area oggetto di istanza di coltivazione di cava.

### Infrastrutture:



Linea elettrica ad alta tensione.



Strade provinciali.



Strade interpoderali e strade bianche.



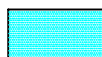
Strade Comunali.



Tracciato del collegamento autostradale AT-CN.



Linea ferroviaria.



Corsi e specchi d'acqua.



Canali di irrigazione, rii e bealere.

### Fasce fluviali:



Limite Fascia "A" P.S.F.F.  
(Autorità di bacino del fiume Po)

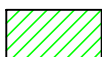


Limite Fascia "B" P.S.F.F.  
(Autorità di bacino del fiume Po).



Limite di progetto tra  
la fascia B e la fascia C.

### Vincoli:



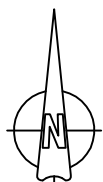
Area sottoposta a vincolo idrogeologico  
(L.R. n. 45/89).



Fasce di rispetto di mt. 150 dalle sponde  
del fiume Tanaro. (D. Lgs. n. 42/2004).



Area di rispetto di mt. 200 dai pozzi.



Orientamento

### 3 Destinazione urbanistica attuale

L'area in esame ricade interamente in zona agricola come si può osservare nell'allegato stralcio del Piano Regolatore Generale Comunale del Comune di Castagnole Lanze, approvato con deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte in data 04/03/1986 n. 63-3776, successivamente modificato con successive Varianti:

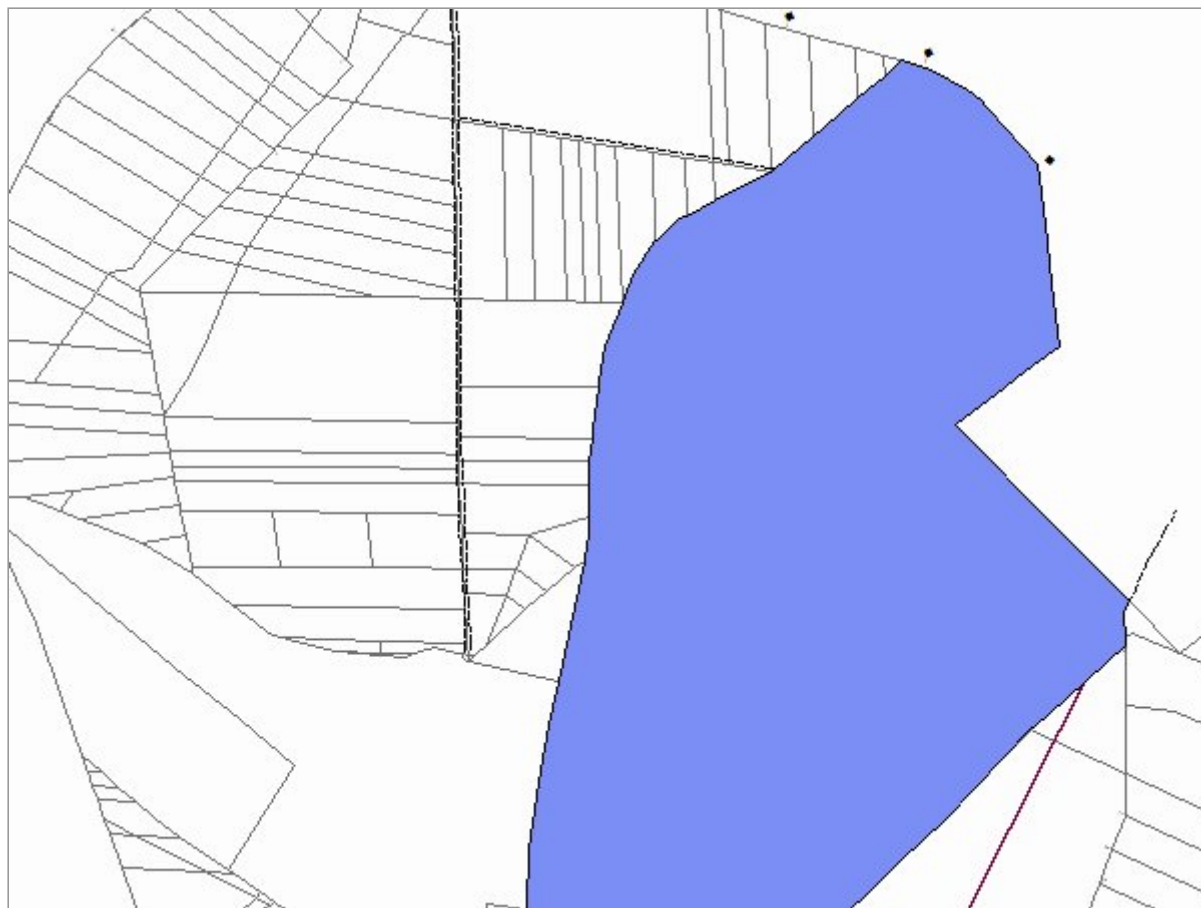
- Variante n. 1 approvata con D.G.R. n. 46-32974 del 25.02.1994;
- Variante n. 2 approvata con D.G.R. n. 16-29335 del 14.02.2000;
- Modifica n. 1 “variante non variante” approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 in data 06.02.2003;
- Variante parziale n. 1 approvata definitivamente con d. C. C. n. 17 in data 06.06.2003;
- Modifica n. 2 “variante non variante”, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 in data 26.11.2003;
- Modifica n. 3 “variante non variante”, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 in data 16.03.2004;
- Modifica n. 4 “variante non variante”, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 in data 26.04.2004;
- Variante parziale n. 2 approvata definitivamente con d. C. C. n. 10 in data 30.05.2006;
- Variante parziale n. 3 approvata definitivamente con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 in data 27.02.2007;
- Modifica n. 5 “variante non variante” approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 in data 14.05.2007;
- Variante parziale n. 4 approvata definitivamente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 in data 27.07.2010;
- Variante parziale n. 6 approvata definitivamente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 in data 27.04.2012;
- Variante parziale n. 7 approvata definitivamente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 in data 24.04.2013;
- Modifica n. 6 “variante non variante” approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 in data 28.04.2014;
- Variante parziale n. 8 approvata definitivamente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 in data 23/03/2016;
- Prima adozione della perimetrazione del centro abitato, ai sensi dell'art. 81 della L.R. n.56/77 e s.m.i., con Deliberazione del Consiglio comunale n.9 del 12.04.2018;
- Approvazione Modifica al vigente PEGC, ai sensi del 12°c. dell'art. 17 della L.R. n.56/77 e s.m.i., con Deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 27/06/2018;

E' attualmente in corso l'iter di approvazione della Variante parziale n. 9 (adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 in data 28/07/2018).

Le norme di attuazione prevedono un articolo inerente le attività estrattive: art. 48 “concessione per discariche e reinterri per attività estrattive”.

Coltivazione di cava “Casone 2” – Castagnole delle Lanze	Elaborato 1-URB – Relazione illustrativa della proposta di variante urbanistica
Ruella Giuseppe Escavazioni	Pag. 5

## Comune di CASTAGNOLE DELLE LANZE



Scala 1:5.000

19/03/2018

### Catasto

- Sym Simboli catastali
- Txt Testi acque
- Txt Testi confine
- Txt Testi particelle
- Txt Testi strade
- Riporti particelle
- Varie
- ▬ Edifici catastali
- Acque
- Strade
- Particelle catastali
- Confini catastali

### Piano Regolatore

#### Variante Parziale 6








##### Aree

- ▬ Area soggetta a PEC
- ▬ Vincolo Idrogeologico
- Edifici di valore storico ambientale
- Fascia di rispetto torrenti
- Fascia di rispetto alla ferrovia
- Area di rispetto cimiteriale
- Fascia di rispetto ai pozzi di captazione
- ▬ Fascia di rispetto alla viabilità
- Area integrante con la dinamica del torrente
- Txt Fascia di rispetto linea AT 132 kv
- Destinazioni urbanistiche
- Acque



Area agricola  
 Area turistico alberghiera  
 Area di ampliamento del cimitero  
 Area cimiteriale  
 Cava  
 Centro storico  
 Area residenziale - capacità insediativa esaurita  
 Area residenziale - completamento e/o nuovo impianto  
 Area residenziale - ristrutturazione  
 Area residenziale - ristrutturazione urbanistica  
 Area destinata ad impianti produttivi e ad attività commerciali (Riordino e/o completamento)  
 Area destinata ad impianti produttivi e ad attività commerciali (Nuovo impianto)  
 Area destinata ad impianti produttivi e ad attività commerciali (Stato di fatto)  
 Ferrovia  
 Impianti tecnologici  
 Impianto sportivo privato  
 Area destinata a servizi sociali(interesse comune)  
 Area destinata a servizi sociali (istruzione)  
 Area destinata a servizi sociali (parcheggio)  
 Area destinata a servizi sociali (Verde attrezzato)  
 Verde privato  
 Area destinata alla viabilità ed accessibilità

#### CTR Raster

-  Testi
-  Centri edificati
-  Fiumi
-  Laghi
-  Provinciali
-  Statali
-  altitudine (High : 255,Low : 0)
- Ombreggiatura (High : 250,Low : 131)
- Carta Tecnica Regionale (High : 255,Low : 0)

## **ART. 48 - CONCESSIONE PER DISCARICHE E REINTERRI PER ATTI VITA' ESTRATTIVE**

L'esercizio delle attività estrattive è consentito nel rispetto delle leggi statali e regionali che regolano il settore.

La concessione del Sindaco, previa verifica di compatibilità con le prescrizioni del Piano Territoriale, è rilasciato solo all'avente titolo munito dell'autorizzazione prevista dalla legge regionale del settore.

L'accesso alle zone sopradette dovrà avvenire su strade di proprietà del concedente o demaniali senza transitare su quelle comunali o vicinali.

La concessione del Comune per la formazione di rilevati per accumulo di rifiuti solidi e l'apertura di nuove discariche, da ubicare in ogni caso il più lontano possibile dalle abitazioni e tenendo conto dei venti dominanti, è subordinata alla valutazione, a mezzo di adeguato studio idrogeologico, di assenza di pericolo per l'inquinamento delle acque superficiali e profonde e alla garanzia di adatto materiale di copertura.

I contributi per le concessioni relative agli interventi di cui ai due commi precedenti vengono determinati a norma dell'art. 10, 1° comma, della L. n. 10/77, tenendo conto dei costi delle opere di accesso e degli interventi atti a garantire, durante e dopo l'esercizio di queste attività, il ripristino o la ricomposizione del paesaggio naturale da esse alterato.

Per quanto non espressamente previsto, valgono i disposti di cui all'art. 55 e 91 quater della L.R. 56/77 e successive modifiche ed integrazioni nonché le norme delle leggi di settore.

## 4 Proposta di variante

Oggetto della presente Variante è il cambio di classificazione e disciplina urbanistica dell'area interessata dal progetto estrattivo.

I mappali oggetto d'istanza di coltivazione di cava verranno inseriti nell'area normativa, già prevista dalla legenda del PRGC comunale, denominata "CAVE". In tali aree sarà ammesso lo svolgimento delle attività di escavazione e sfruttamento del giacimento minerario.

Sulla base della proposta progettuale della Ditta Ruella Giuseppe Escavazioni, l'ambito oggetto d'intervento interessa una superficie territoriale totale di 17.440 mq.

### 4.1 Modifiche cartografiche

Nella tavola del P.R.G.C. viene individuato cartograficamente il perimetro dell'ambito d'intervento con il retino già previsto dall'attuale versione del Piano:

altre aree



verde privato



impianto sportivo privato



cave



turistico alberghiera



numero d'intervento

L'area di cava in oggetto viene quindi assegnata all'area normativa "CAVE" (vedi figure 4.1-1 e 4.1-2)

Coltivazione di cava "Casone 2" – Castagnole delle Lanze	Elaborato 1-URB – Relazione illustrativa della proposta di variante urbanistica
Ruella Giuseppe Escavazioni	Pag. 6



**Scala 1:5.000**

**Figura 4.1-1 – Estratto del PRGC vigente**

Coltivazione di cava "Casone 2" – Castagnole delle Lanze	Elaborato 1-URB – Relazione illustrativa della proposta di variante urbanistica
Ruella Giuseppe Escavazioni	Pag. 7

*Il presente elaborato è di proprietà riservata dell'Ing. Federico Burzio e non può essere riprodotto, copiato, né utilizzato per nessuno scopo diverso da quello per il quale è stato specificatamente fornito, senza previa autorizzazione scritta dell'Ing. Federico Burzio.*



**Scala 1:5.000**

**Figura 4.1-2 – Estratto del PRGC proposto in variante**

Coltivazione di cava "Casone 2" – Castagnole delle Lanze	Elaborato 1-URB – Relazione illustrativa della proposta di variante urbanistica
Ruella Giuseppe Escavazioni	Pag. 8

Il presente elaborato è di proprietà riservata dell'Ing. Federico Burzio e non può essere riprodotto, copiato, né utilizzato per nessuno scopo diverso da quello per il quale è stato specificatamente fornito, senza previa autorizzazione scritta dell'Ing. Federico Burzio.

## 4.2 Modifiche normative

Non si rendono necessarie specifiche varianti normative in quanto il PRGC già prevede un articolo relativo alle attività estrattive.

Si riporta di seguito l'articolo 48 delle N.T.A. che non subisce modifiche rispetto alla versione attualmente in vigore.

### **ART. 48 - CONCESSIONE PER DISCARICHE E REINTERRI PER ATTIVITA' ESTRATTIVE**

L'esercizio delle attività estrattive è consentito nel rispetto delle leggi statali e regionali che regolano il settore.

La concessione del Sindaco, previa verifica di compatibilità con le prescrizioni del Piano Territoriale, è rilasciata solo all'avente titolo munito dell'autorizzazione prevista dalla legge regionale del settore.

L'accesso alle zone sopradette dovrà avvenire su strade di proprietà del concedente o demaniali senza transitare su quelle comunali o vicinali.

La concessione del Comune per la formazione di rilevati per accumulo di rifiuti solidi e l'apertura di nuove discariche, da ubicare in ogni caso il più lontano possibile dalle abitazioni e tenendo conto dei venti dominanti, è subordinata alla valutazione, a mezzo di adeguato studio idrogeologico, di assenza di pericolo per l'inquinamento delle acque superficiali e profonde e alla garanzia di adatto materiale di copertura.

I contributi per le concessioni relative agli interventi di cui ai due commi precedenti vengono determinati a norma dell'art. 10, 1° comma, della L. n. 10/77, tenendo conto dei costi delle opere di accesso e degli interventi atti a garantire, durante e dopo l'esercizio di queste attività, il ripristino o la ricomposizione del paesaggio naturale da esse alterato.

Per quanto non espressamente previsto, valgono i disposti di cui all'art. 55 e 91 quater della L.R. 56/77 e successive modifiche ed integrazioni nonché le norme delle leggi di settore.

Coltivazione di cava "Casone 2" – Castagnole delle Lanze	Elaborato 1-URB – Relazione illustrativa della proposta di variante urbanistica
Ruella Giuseppe Escavazioni	Pag. 9